



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 10 della L.R. 9 maggio 1986 n. 21;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214;
- VISTO il CCRL del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art.1 della Legge Regionale 15 maggio 2000, n.10 per il triennio giuridico ed economico 2016-2018;
- VISTO il CCRL del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art.1 della Legge Regionale 15 maggio 2000, n.10 per il quadriennio giuridico 2002-2005;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e le sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge 20 maggio 1970, n. 300 "Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento";
- VISTA Legge 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n.196 "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'art. 47 della Legge 17 maggio 1999 n. 144";
- VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- VISTA la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- VISTO il Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- VISTO il Decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215 "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";
- VISTO il Decreto Legislativo 9 luglio 2003, n. 216: "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";
- VISTA la Legge 1 marzo 2006, n. 67 "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni";
- VISTO il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" come integrato e modificato dal Decreto legislativo del 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009 n.106 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" ;
- VISTO il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione)";

- VISTA la Legge 4 novembre 2010, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro ”Direttiva ministeriale 4 marzo 2011 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e del Ministro per le Pari Opportunità “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei “Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183)” registrata alla Corte dei conti il 12/04/2011 reg.8 fg.150;
- VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come integrato e sostituito dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 80 “Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA la Legge 6 novembre 2017, n. 179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;
- VISTA la Direttiva ministeriale n. 2 del 26 giugno 2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche” registrata alla Corte dei conti il 16/07/2019 e comunicata nella GURI Serie Generale n. 184 del 7/08/2019;
- VISTO il proprio decreto n.8015 del 30 novembre 2012, con il quale è stato adottato il Codice di Condotta relativo ai provvedimenti da assumere nella lotta contro le molestie sessuali nei luoghi di lavoro, avente efficacia nei confronti di tutto il personale regionale;
- VISTO il proprio decreto n.6891 del 17 novembre 2016, con il quale è stato adottato il Codice di Condotta per la prevenzione e la lotta contro il mobbing, avente efficacia nei confronti di tutto il personale regionale;
- VISTA la nota n. 145247 del 17 dicembre 2019 con la quale il Consigliere di Fiducia nell'ambito del Piano delle Azioni Positive 2018-2020 (obiettivo 2, azione 2.3.1) ha trasmesso la bozza del nuovo “Codice di condotta per la tutela del diritto alle pari opportunità, alle valorizzazione del benessere di chi lavora e in contrasto alle discriminazioni, alle molestie e al mobbing”;
- CONSIDERATO che con nota n.679 del 16 dicembre 2019 il presidente del Comitato unico di garanzia ha comunicato che lo stesso CUG nella seduta dell'11 dicembre 2019 ha espresso parere favorevole sulla bozza del predetto Codice;
- RITENUTO per quanto sopra esposto, di procedere alla adozione “Codice di condotta per la tutela del diritto alle pari opportunità, alle valorizzazione del benessere di chi lavora e in contrasto alle discriminazioni, alle molestie e al mobbing” nel testo approvato dal Comitato unico di garanzia nella seduta dell'11 dicembre 2019 in sostituzione di quelli adottati rispettivamente con i sopracitati decreti dirigenziali n.8015 del 30 novembre 2012 e n. 6891 del 17 novembre 2016;

DECRETA

- Art.1) Per i motivi citati in premessa è adottato l'unito “Codice di condotta per la tutela del diritto alle pari opportunità, alle valorizzazione del benessere di chi lavora e in contrasto alle discriminazioni, alle molestie e al mobbing”;

Art.2) Il presente decreto e l'unito Codice saranno pubblicati nella pagina Web della Regione Siciliana ed in quella del Dipartimento della Funzione pubblica e del personale. Dello stesso verrà data massima divulgazione presso tutti gli uffici della Amministrazione Regionale.

Palermo, li 04 MAG 2020



Il Dirigente Generale ad Interim
Bologna

Bologna

A